



In seguito all'articolo pubblicato oggi, 28 settembre 2023, a pagina n. 59- OSTIA Litorale- titolato "Case su terreni pubblici, Università Agraria nei guai" a firma della Dott.ssa Antonella Mosca, si legge, in apertura, che l'Università Agraria di Nettuno "rischia il default" a seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate che pretenderebbe "il pagamento delle tasse comunali pregresse", notizia assolutamente falsa, imprecisa e del tutto fuori luogo, per la quale si invita e diffida questa redazione, all'immediata smentita, in ragione delle seguenti motivazioni:

1- l'Università Agraria di Nettuno gode di ottima salute e mantiene la propria gestione finanziaria ed economica in assoluto equilibrio dopo sei anni di riassetto amministrativo reso necessario a seguito di gravi inadempienze da parte delle precedenti amministrazioni;

2- a queste ultime e alle pregresse amministrazioni comunali deve, infatti, attribuirsi la responsabilità dello scempio urbanistico perpetrato a danno della collettività e del patrimonio ambientale e paesaggistico di cui è ente esponenziale l'Università Agraria medesima.

3- L'Agenzia delle entrate, sezione territorio ha avviato nel 2012 un'attività di ricognizione delle superfici coperte notificata in quegli anni agli amministratori dell'Università Agraria che hanno ignorato negligenemente i sintomi di un'anomalia che, in quegli anni, poteva essere sanata, lasciando ad oggi gli effetti nefasti di carichi economici e urbanistici immani.

4- E' il Comune di Nettuno che pretende il pagamento di IMU e TASI per gli immobili abusivi, gli stessi che il Comune di Nettuno, pur avendo ricevuto istanze di sanatoria, ha ignorato determinando danni erariali e illeciti amministrativi ed urbanistici insanabili.

5- l'attuale Presidente ha messo in piedi una valida azione di bonifica che scherma le casse e il patrimonio dell'Università Agraria, ma resta un problema economico e sociale che nessuno vuole affrontare ma che vede coinvolti, il patrimonio collettivo, interi quartieri e centinaia di famiglie che vivono nell'illegittimità addossando gli oneri della propria condizione sul denaro pubblico.

In un contesto come quello in cui viviamo, ci si aspetta che il giornalismo denunci le alterazioni dello stato di diritto senza mettere in discussione l'operato di chi tenta di salvaguardare il bene di tutti ed è esecrabile oltre che biasimevole che si prendano le distanze come "consigliere di minoranza" da parte del Sig. Conte, il quale sa bene di essere un membro del consiglio di amministrazione al pari degli altri, come soggetto eletto per il bene della collettività e non contro una o l'altra fazione, ma soprattutto sa bene quali problemi urbanistici fossero cogenti rispetto ai terreni di uso civico avendo egli stesso ricoperto la capisca di Sindaco del Comune di Nettuno, prima che di consigliere di amministrazione dell'Università Agraria ed



UNIVERSITÁ AGRARIA DI NETTUNO

PART. IVA 01138651003

C.F. 02942060589

essendo il fratello dell'allora Segretario generale dell'Università Agraria medesima nel periodo coincidente con le "novità" catastali.

Dunque, l'auspicio che l'Università Agraria affronti in radice il problema, è indicazione autoreferenziale! Spetta a tutti i cittadini di Nettuno rispettare il proprio patrimonio e chi si erge a "primus inter pares" deve essere più diligente degli altri, veicolando notizie vere, suggerimenti per migliorare e buoni propositi, tutti nella medesima direzione. Dopo tutto, se il patrimonio ambientale manca, manca a tutti, consiglieri di minoranza compresi!

Il Presidente